

LEGAMBIENTE

I DATI DEL RAPPORTO ANNUALE

● Con un indice complessivo del 44,14%, di poco inferiore a quello dello scorso anno (era il 45,10%), Tarantosi classifica all'82° posto in ecosistema urbano, il rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali delle città italiane, redatto con la collaborazione di Ambiente Italia e de *Il Sole 24 ore*, che vede le prime sei città in classifica Mantova, Parma, Bolzano, Trento, Cosenza, Pordenone, presentare indici superiori al 70%.

Per Lunetta Franco, presidente di Legambiente Taranto «raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e di velostazioni, incremento massiccio del verde pubblico urbano, estensione significativa delle isole pedonali, sono gli obiettivi che vanno perseguiti con tenacia e costanza nei prossimi anni per migliorare la performance ambientale di Taranto».

Sono infatti concentrati su questi temi i punti dolenti del rapporto di quest'anno che «vede ancora il Comune di Taranto non fornire una serie di dati, compresi alcuni relativi al trasporto pubblico di facile reperimento e che avrebbero contribuito a migliorare la posizione in classifica» aggiunge la presidente di Legambiente Taranto, che continua: «certo, siamo preoccupati per le conseguenze connesse ad un incremento della produzione di acciaio da ciclo integrale dell'Ilva, che quest'anno è rimasta abbondantemente al di sotto dei 6 milioni di tonnellate, considerato che la qualità dell'aria tarantina va considerata insoddisfacente se si assume quale parametro i valori guida dell'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e che il dato delle Pm10 va letto alla luce della maggiore patogenicità delle polveri tarantine - riscontrata in diverse indagini epidemiologiche - causata dalla presenza di inquinanti di origine industriale».

Ma ecco singoli dati tarantini, rapportati a quelli delle città prime nelle rispettive classifiche: no2 concentrazione media in ug/mc: 45° posto con un dato di 27 (Enna prima con 4,2); ozono numero giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc: 35° posto con un dato di 28 (Caltanissetta prima con 0); PM 10 concentrazione media in ug/mc: 24° posto con un dato di 20 (Enna prima con 14,3); PM2,5-media anno: 13° posto con un dato di 11 (Sassari prima con 6); solare pubblico (kw/ab): 104° posto con un dato di 0 (Padova prima con 30,8); consumi idrici domestici [l/ab giorno]: 24° posto con un dato di 129,4 (Crotona prima con 86,5); dispersione (erogata/immissa): 79° posto con un dato di 47,4% (Pordenone prima con 11,1%); efficienza depurazione (% ISTAT 2016): 80° posto con un dato di 87% (Aosta prima con 100%); rifiuti pro capite (kg/ab): 60° posto con un dato di 524 (Nuoro prima con 358); raccolta differenziata: 94° posto con un dato di 17,2% (Pordenone prima con 84,7%); % abitanti serviti da raccolta domiciliare: dati non di-



I DATI
Taranto si classifica all'82° posto in ecosistema urbano, il rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali delle città italiane

Ecosistema urbano Taranto solo 82esima

Con indice complessivo del 44,14%, di poco inferiore al 2018

ponibili (Como prima con 100%); passeggeri Trasporto Pubblico (pass/ab): dati non disponibili (Brescia, prima città media, 206); percorrenza Trasporto Pubblico (km-vettura/ab): dati non disponibili (Cagliari, prima città media 57); auto (au-

ciclabili totali KM: dati non disponibili (Bologna 282,7); isole pedonali (mq/ab): 86° posto con un dato di 0,10 (Venezia prima con 4,68); verde totale (mq/ab): 100° posto con un dato di 6,5 (Matera prima con 990,5); alberi (alberi/100 abitanti): 66° posto con un dato di 8 (Modena prima con 108); uso suolo efficiente (consumo suolo/residenti): 45° posto con un dato di 6,75 (Genova prima con 10). Inoltre, per gli incidenti stradali: morti/10000 ab - Fonte ACI-Istat 2017: il dato è 0,30 (Aosta 0); feriti/ab 10000 - Fonte ACI Istat 2017: il dato è 37,7 (Benevento 26,6).

«Ci auguriamo che per gennaio 2019 la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani parta effettivamente e che l'attuazione del Piano della Mobilità Sostenibile dia priorità all'allargamento delle isole pedonali di Borgo e Città Vecchia ed alla realizzazione di due assi di

attraversamento ciclabile di Taranto» conclude Lunetta Franco. «Sono misure che - come la Foresta urbana e l'uso del solare negli edifici pubblici - sosteniamo da tempo e che crediamo siano ampiamente mature, così come la predisposi-

LA CLASSIFICA

Le prime sei città: Mantova, Parma, Bolzano, Trento, Cosenza, Pordenone

zione di una rete di rastrelliere custodite per biciclette nelle scuole e la piantumazione in viali e piazze di tanti nuovi alberi. Attuarle significa cambiare davvero, in meglio, la vita dei cittadini di Taranto».

IL RAPPORTO

È redatto con la collaborazione di Ambiente Italia e Il Sole 24 ore

Archivio storico comunale trasferito nei locali del Cisi

● L'archivio storico del Comune di Taranto cambia sede. Saranno gli spazi del C.I.S.I. Puglia, in via del Tratturello Tarantino, a ospitare la raccolta documentale oggi collocata nei locali di proprietà della partecipata Amat in via Temenide, al quarto piano dell'ex Upim.

Dopo il via libera della Soprintendenza Archivistica della Puglia, quindi, la Giunta ha potuto procedere all'approvazione della bozza di contratto che legherà il Consorzio ASI (proprietario del C.I.S.I. Puglia) e il Comune per tre anni, sciogliendo contestualmente il contratto di fitto con l'Amat. Si tratta di una soluzione temporanea, che consentirà di ragionare con maggior tranquillità alla realizzazione di un asse urbano culturale

che parta da masseria Solito (presto ristrutturata), attraverso la biblioteca Acclavio (recentemente oggetto di un intervento) e termini nell'ex mercato coperto di via Plinio, immobile che se recuperato potrebbe divenire sede definitiva dell'archivio. «Come consuetudine dell'amministrazione Melucci - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio Massimiliano Motolese -, ogni decisione è frutto di una programmazione a medio/lungo termine. Intanto, restituiamo ai cittadini la possibilità di immergersi nella storia di Taranto, possibilità limitata dall'impraticabilità dei locali dell'Amat, e spuntiamo un risparmio per le spese di fitto pari a quasi 150mila euro all'anno: senza la competenza dei nostri uffici».

IL CASO ALCUNI RESIDENTI UN MESE FA SI SONO RIVOLTI ALL'ENTE E ALL'AMIU

Erbacce incolte in via Genova il Comune ancora non provvede

● Erbacce incolte ed altissime, perfetti nascondigli per ratti ed insetti, luogo prescelto da cani e gatti per i loro bisogni.

Ecco i marciapiedi tra via Genova, via Palermo e via Zara a Taranto, da dove giunge l'ennesima segnalazione a nome dei residenti.

Dopo l'ultima richiesta d'intervento, avanzata pubblicamente un mese fa circa sulla *Gazzetta*, e poi formalizzata all'assessorato all'Ambiente del Comune, i cittadini tornano all'attacco. Soprattutto perché la pulizia programmata, e annunciata, entro lo scorso 22 ottobre, non c'è stata secondo quanto riferiscono i cittadini, e secondo quanto documentano attraverso più che eloquenti fotografie.

Gli scatti rendono l'idea: i marciapiedi sono invasi da erbacce e, tra piogge e zanzare, la loro permanenza rappresenta un disagio non indifferente.

«In questo luogo - il tono è sarcastico - a causa dell'evidente disinteresse delle istituzioni comunali, cresce così tanto verde che quasi quasi è in grado di contrastare la desertificazione del pianeta. Quest'anno in certi punti, i cespugli hanno addirittura raggiunto l'altezza d'uomo, infatti durante le abbondanti piogge delle scorse settimane più volte si sono viste persone che pur di non bagnarsi hanno preferito costeggiare i marciapiedi camminando per strada o gente che dopo aver effettuato il

Il provvedimento Via piatti e bicchieri di plastica per il caffè dagli edifici pubblici

■ Sono in via di definizione gli ultimi aspetti amministrativi relativi al provvedimento che vieterà l'utilizzo di stoviglie di plastica usa e getta negli edifici comunali e negli esercizi commerciali.

«Su espressa indicazione del sindaco Melucci - fa sapere l'assessore all'ambiente Francesca Viggiano - stiamo lavorando ad un provvedimento che si inserisce nel più ampio percorso di lotta alla dispersione nell'ambiente di materiali non ecocompatibili, in attesa del completamento della progettazione della raccolta differenziata. Piatti e bicchieri di plastica, cannucce, bacchette per il caffè saranno eliminate da edifici pubblici e locali commerciali. L'addio, a breve, sarà accompagnato da campagne di sensibilizzazione circa l'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente di tali stoviglie e dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, mettendo a conoscenza ogni persona della presenza dei sistemi di riutilizzo».



VIA GENOVA Erbacce sui marciapiedi

parcheggio ed essere uscita dall'auto, con uno scatto di ira ed imprecazione per aver pestato qualche escremento. E' come se a Taranto - concludono i cittadini - la gestione del verde pubblico fosse limitata solo a via Di Palma e via D'Aquino». [pamela giuffrè]